cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
C.P.I.A. – Sede di ISERNIA
Corso Garibaldi, n. 43 - 86170 ISERNIA (IS) – CF: **90042400964**
Email ismm11100p@istruzione.it - ismm11100p@pec.istruzione.it
Tel. 0865 414544
Centro provinciale per l'istruzione e la formazione in età adulta

Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2021

Elaborato in virtù dell' Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti del 25.09.2018
Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 4 del 25/10/2018
Approvato ed adottato dal Commissario Straordinario- con delibera n. 6 del 25/10/2018

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

INDICE

Premessa	pag. 3
Presentazione	pag. 4
Normativa di riferimento	pag. 5
Organizzazione del CPIA di Isernia	pag. 5
Organigramma e funzionigramma	pag. 6
Dotazione organica	pag. 15
Organi collegiali	pag. 15
Mission e Vision	pag. 16
Il contesto territoriale	pag. 17
L'educazione degli adulti nel quadro europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)	pag. 18
Finalità e obiettivi strategici del CPIA	pag. 20
Scelte organizzative e gestionali	pag. 21
Offerta formativa	pag. 22
Organizzazione dei percorsi formativi	pag. 23
Attività di accoglienza e orientamento per studenti stranieri	pag. 23
Il patto educativo di corresponsabilità	pag. 24
Il regolamento di disciplina	pag. 25
I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	pag. 25
Il patto formativo individuale	pag. 26
La commissione per la definizione del patto formativo individuale	pag. 26
I gruppi di livello	pag. 27
La progettazione dei percorsi per unità di apprendimento	pag. 27
I percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena	pag. 28
Metodologie di insegnamento	pag. 29
Progettazione dei curricoli	pag. 30
Fabbisogno per il triennio	pag. 31
Programmazione delle attività formative	pag. 32
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	pag. 33
Percorsi di I livello – I periodo didattico	pag. 36
Competenze in uscita	pag. 36
Programmazione per Assi culturali	pag. 37
Percorsi di I livello – II periodo didattico	pag. 43
Valutazione	pag. 50
Criteri di valutazione delle competenze acquisite	pag. 51
Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione	pag. 53
Attestazioni, certificazioni e titoli rilasciati dal CPIA	pag. 54
Certificazione delle competenze	pag. 54
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 55
Uscite, visite didattiche e viaggi di istruzione	pag. 56
Attività previste dagli accordi quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno	pag. 56
Partecipazione e reti nazionali e internazionali	pag. 56
Protocolli d'intesa e accordi di rete	pag. 57
Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo	pag. 58
Sessione di formazione civica	pag. 59
Piano triennale formazione personale docente	pag. 60
Piano triennale formazione personale ATA	pag. 62
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 62
Sicurezza	pag. 63
Rapporto di Autovalutazione	pag. 63

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Isernia. Nel Piano vengono illustrate le linee didattiche, metodologiche ed organizzative dell'Istituzione Scolastica in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti (DPR 263 del 29/10/2012) e le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Decreto 12/03/2015).
Il Piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA di Isernia ha altresì la funzione di orientare ed accompagnare gli utenti lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da compiere nel prosieguo ed al termine del percorso stesso.
Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con il duplice intento di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riferimento alle fasce più deboli e ai migranti, e di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.
Sono principi fondamentali del PTOF:

- la libertà d' insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli adulti e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- la centralità dello studente, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- la progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- la responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- la trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità pedagogica e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- la documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- la ricerca didattica e l' aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità de personale docente ed ATA;
- la verifica e la valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- la garanzia dell'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti ai sensi dell'art 1 C. della L. 13 luglio 2015, n° 107 e sulle tematiche indicate dall'art. 5, c. 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla L.15 ottobre 2013, n. 119.

Il Piano viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.
Il Piano è stato progettato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo dell'8 settembre 2017.

Ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2018, è stato approvato dal Commissario straordinario, dott. Giancarlo Carmosino, nella seduta del 25/10/2018 e successivamente inviato all'USR competente per le verifiche di legge e per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
Il Piano è pubblicato sulla piattaforma ministeriale PTOF e sul sito web della scuola.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PRESENTAZIONE

I CPIA (Centri Provinciali per l' Istruzione degli Adulti) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica (DPR n. 263 del 29 ottobre 2012). I Centri realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria, di titoli di studio di primo e secondo ciclo, della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.
I CPIA si articolano in Reti Territoriali di Servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie), in ottemperanza ai dettami del "Documento del 2 marzo 2000" il quale sottolinea la necessità di costruire un sistema integrato di educazione degli adulti, "*per passare da un'organizzazione per sistemi chiusi ad una organizzazione di rete il cui obiettivo è costituito da risposte efficaci e differenziate ai diversi bisogni dell'utenza*".
Il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, detta le norme generali per la graduale ridefinizione, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi compresi i corsi serali, al fine di una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico. L'articolo 2 definisce i CPIA "*una tipologia di istituzione scolastica autonoma, … articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale … sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli adattamenti di cui all'articolo 7, comma 1, che tiene conto della particolare natura dell'utenza; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento*".
Le offerte di formazione sono organizzate verticalmente nel sistema formativo e orizzontalmente sul territorio in stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni, in collaborazione con altre agenzie formative per dare adeguata risposta alle domande provenienti dal singolo, dalle istituzioni, dal mondo del lavoro. L'offerta formativa è strutturata per livelli di apprendimento, è duratura nel tempo, si sviluppa secondo differenti metodologie e contenuti; è basata sulla didattica modulare breve che garantisce la formazione secondo percorsi personalizzati che superano le barriere dell'annualità scolastica tradizionale anche attraverso il sistema dei crediti formativi. Riguardo all'ampliamento dell'offerta formativa i CPIA fanno riferimento a quanto previsto dal DPR n.275/99, "*nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate … nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni.* "
L'offerta formativa che realizza il C.P.I.A. di Isernia, ai sensi della già richiamata normativa vigente, è caratterizzata da:
- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (200 ore); - percorsi di primo livello
- primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore);
- percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore);

Inoltre, l'offerta formativa che il C.P.I.A. di Isernia propone corsi finalizzati al conseguimento di:
- certificazioni attestanti il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria;
- titoli di studio di primo ciclo;
- certificazioni attestanti l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione;
- titoli attestanti il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il C.P.I.A. opera con riferimento alle indicazioni del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo, della normativa italiana vigente in materia di educazione degli adulti, in particolare:

- O.M.455/1997, DPR 275/99, Direttiva 22/2001;
- Risoluzione del consiglio dell'UE del 27/06/02 sull'apprendimento permanente, raccomandazione del Parlamento Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18/12/2006;
- Legge 292/06 art. 1 c. 632 e successive modifiche, DM istitutivo dei CPIA legge 296/06 e successive modifiche introdotte dalla conversione in legge del decreto 112/08;
- D.M. del 25/10/07, raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 23/04/08 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento;
- D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 in G.U. n.39 del 15 febbraio 2013;
- Regolamento del 29 ottobre 2012 n.263 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133 (G.U. n47del 25-02-2013);
- Progetti assistiti a livello nazionale per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei C.P.I.A. nota prot. N. 4242 del 31-07-2013;
- Decreto interministeriale del 04-06-2010 concernente modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana; accordo ministeriale MIUR-Ministero degli interni del 16-11-2010 per il rilascio della carta di soggiorno; accordo quadro tra MIUR-Ministero Degli Interni del 7-08-2012 per l'integrazione dei cittadini stranieri (nuovo permesso di soggiorno); linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e d'informazione, di cui all'art. 3 del D.P.R. 179/2011.

ORGANIZZAZIONE DEL CPIA DI ISERNIA

Il CPIA di Isernia è stato istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 03/02/2015 con effetto dal 1° settembre 2015 ed opera come Rete Territoriale di Servizio articolata in:

→ **Livello A: unità amministrativa**
Come unità amministrativa il CPIA di Isernia si articola in una sede centrale (Isernia città), in una sede associata (Comune di Agnone) e nella sede carceraria (Casa Circondariale di Isernia) dove si realizzano i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana L2

→ **Livello B: unità didattica**
Come unità didattica il CPIA stipula accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano percorsi di secondo livello per "*definire i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie* ".

→ **Livello C: unità formativa**
Come unità formativa il CPIA realizza progetti integrati di istruzione e formazione, stipulano accordi di rete anche con le scuole professionali presenti sul territorio con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, tenendo conto delle "*esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali*".

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Il CPIA di Isernia, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del CPIA di Isernia e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Commissario Straordinario, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.
È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi.
Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI.
Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

RUOLO	COMPITI	RESPONSABILE
Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare: • fornisce le linee di indirizzo al Collegio docenti per la progettazione del PTOF;	Dott.ssa Clotilde Franco

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	• cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti; • elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa; • promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; • adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro; • adotta ogni altro atto e provvedimento relativo al funzionamento d'Istituto; • presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione.	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Il Direttore amministrativo, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente; Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una	Sig.ra Franca Bisciotti

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi; Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.	
Collaboratore Dirigente Scolastico	Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede; Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; Predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;	Prof.ssa Piera Leva

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Cura i permessi di entrata e uscita degli alunni; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Cura i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Coordina la partecipazione a concorsi e gare; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con	

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Funzione Strumentale Area PTOF – RAV - PDM - Bilancio Sociale	a) aggiornamento del PTOF del CPIA in formato cartaceo e digitale e progettazione del PTOF integrato con l'offerta formativa del corrente anno scolastico: - Raccolta dei progetti curriculari ed extracurriculari; - Elaborazione e produzione del materiale informativo per la pubblicizzazione del PTOF (rapporti scuola territorio); - Coordinamento autoanalisi autovalutazione d'Istituto; - Redazione del R.A.V. e del conseguente P.d.M.; - Monitoraggio, verifica e valutazione delle attività/progetti del PTOF in collaborazione con le altre FS. b) Attività in rete, sito web, media e social media e digitalizzazione: - Gestione del sito web (aggiornamento dei contenuti, risoluzione delle problematiche di natura tecnica, comunicazione interna ed esterna in raccordo con il Dirigente e le altre FS); - Coordinamento relativo delle nuove tecnologie e all'innovazione didattica; - Predisposizione di strumenti per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti e personale ATA sulle nuove tecnologie; - Coordinamento con la Dirigenza ed il suo staff; - Coordinamento con le altre FS ed i referenti di progetto.	Prof. Adolfo Mancini
Funzione Strumentale Area Supporto ai docenti, coordinamento didattica e sperimentazione didattica	Coordinamento didattico, sperimentazione didattica, gestione commissione riconoscimento crediti e Patto Formativo a) coordinamento didattico	Prof. Angelo Giaccaro

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	- Gestione dei dipartimenti nella produzione e condivisione del materiale didattico relativo sia ai percorsi di Apprendimento della lingua italiana che ai percorsi di I e II periodo; -Gestione e Verifica dei percorsi di buone pratiche per la produzione di materiale didattico; -Predisposizione e gestione strumenti per la valutazione degli apprendimenti: parametri, indicatori, griglie ecc; in collaborazione con i dipartimenti e in raccordo con la FS Area 1; - Predisposizione e gestione dei materiali per scrutini ed esame; - Gestione e sistematizzazione del materiale didattico in ambiente Cloud, inclusa l'azione di informazione in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica; -Attività di monitoraggio dell'efficacia dell'azione didattica; -Attività di monitoraggio delle esigenze formative; b) sperimentazione didattica -Promozione di attività di formazione online e in presenza - Partecipazione ad attività di sperimentazione; c) gestione commissione riconoscimento crediti e patto formativo; -Coordinamento e condivisione delle attività di riconoscimento crediti e compilazione del Patto Formativo secondo le modalità predisposte all'interno del POF; -Raccordo con i corsi serali incardinati nelle Istituzioni di II grado; -Attività di orientamento in uscita; -Attività di orientamento interna; - Coordinamento con la Dirigenza ed il suo staff.	
Funzione Strumentale Progetti curriculari, extracurriculari, nazionali, europei, internazionali	Progettazione dei progetti. - Monitoraggio degli interventi progettati; - Ricerca e informazione delle opportunità di partecipazione a progetti nazionali ed europei e relativi finanziamenti;	Ins. Marina Pace Ins. Valisena Filomena

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	- Cura della piattaforma progetti PON; - Lettura dei bandi, delle modalità di partecipazione e delle procedure di attuazione dei Progetti; - Progettazione di interventi d'intesa con Enti a istituzioni per integrare a arricchire l'offerta formativa del CPIA in collaborazione con la F. S. Area 3; - Coordinamento con la Dirigenza ed il suo staff.	
Funzione Strumentale Rapporti con gli Enti locali e le altre istituzioni scolastiche e non scolastiche Referente bullismo e cyber bullismo	Realizzazione di accordi con Enti locali a altri soggetti pubblici e privati per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente (di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n.92). - Promozione e supporto alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni per integrare e arricchire l'offerta formativa del CPIA e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate della Regione Campania (art. 2, comma 5, D.P.R. 263/2012); - Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; - Promozione delle relazioni esterne ed interistituzionali, mediante appositi accordi e/o convenzioni sottoscritte dagli stakeholder coinvolti nelle attività progettuali gestite dal CPIA sia come soggetto capofila, sia come ente partner; - Rilevazione del bisogni formativi dell'utenza a del territorio in collaborazione la FS Area 2; - Collaborazione con la FS Area 2 per l'organizzazione dell'Open day e le attività di accoglienza, pubblicizzazione e orientamento. - Coordinamento con la Dirigenza ed il suo staff.	Ins. Lucia Lozzi
Docente Collaboratore Sede di Agnone	Affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti agli utenti e al personale scolastico. Garantisce la presenza	Ins. Emanuela Cocozza

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	in Istituto per il regolare funzionamento dell' attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.	
Commissione Patto Formativo	In coerenza con le indicazioni europee contenute nelle Raccomandazioni del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto quanto previsto dal D.L. 13/13, la Commissione attiva, su richiesta dell'adulto, un percorso di riconoscimento dei crediti.	Dirigente Scolastico dott.ssa Clotilde Franco Proff. Piera Leva e Adolfo Mancini (componenti della Commissione per il 1° livello); Ins. Marina Pace e Filomena Valisena (componenti della commissione percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).
Commissione Test lingua italiana Prefettura	Definisce il contenuto delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata del test sulla base delle indicazioni tecnico operative fornite dal Vademecum diffuso dal MIUR con nota 11255 del 28/12/2010.	Inss. Piera Leva e Angelo Giaccaro (membri effettivi) Ins. Filomena Valisena (membro supplente)
Gruppo Auto Valutazione Istituto	Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il GAV si occuperà dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire, in sinergia ed in costante collegamento con il Gruppo di Miglioramento (GdM).	Dirigente Scolastico dott.ssa Clotilde Franco componente docenti Prof. Adolfo Mancini Prof.ssa Piera Leva, componente ATA Sig. Giovanni Colardo
Gruppo di Miglioramento	Individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati; sviluppa e applica metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli; traduce gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale;	Dirigente scolastico dott.ssa Clotilde Franco prof. Adolfo Mancini prof.ssa Piera Leva

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	crea e sviluppa una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici; monitora regolarmente e valuta i processi, i risultati e la natura delle partnership; migliora i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; analizza e valuta i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.	
Responsabile Lavoratori Sicurezza (RSPP)	Effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio; ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua ci dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute; controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori; ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi; coordina la prove di evacuazione e di prevenzione dei terremoti; elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; collabora nella stesura del DVR.	Prof. Adolfo Mancini
Animatore Digitale	Cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	Prof. Adolfo Mancini
Team Innovazione Digitale	Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché	Prof. Annarita Scioli Prof. Angelo Giaccaro

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	l'attività dell'animatore digitale.	

DOTAZIONE ORGANICA A.S. 2018/2019

Personale Docente

Percorso Formativo	Nome
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Marzia Bordignon
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Rosa Carangi
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Adriana Di Rauso
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Angelo Giaccaro
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Lucia Lozzi
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Marina Pace
Alfabetizzazione lingua italiana	Ins. Filomena Valisena
Scuola Secondaria I grado – Lettere	Prof.ssa Erminia Forte
Scuola Secondaria I grado – Lingua Inglese	Prof.ssa Incoronata Giuliano
Scuola Secondaria I grado – Lingua inglese	Prof. ssa Piera Leva
Scuola Secondaria I grado – Arte e Immagine	Prof. Adolfo Mancini
Scuola Secondaria I grado – Matematica e Scienze	Prof.ssa Annarita Scioli

Personale ATA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Sig.ra Franca Bisciotti
Area Personale	Sig.ra Patrizia Mancini
Area	
Area Didattica	Sig.ra Eleonora Rosati
Area Protocollo Archivio	Sig.ra Olga Marcovecchio
Collaboratore Scolastico	Sig. Giovanni Colardo
Collaboratore Scolastico	Sig. Vincenzo Del Ciello
Collaboratore Scolastico	Sig.ra Anna Fornaro

Personale Docente collocato fuori ruolo

Incarico	Sede di Servizio	Nome
Supporto area archivio	CPIA Isernia	Sig. Pasqualino Carnevale
Supporto area alunni	CPIA Isernia	Sig.ra Renata Vitagliano

ORGANI COLLEGIALI

Per attuare le attività amministrative, didattiche e formative nel CPIA sono fondamentali gli organi collegiali, regolamentati nel DPR 263/12 all'art. 7, con le precisazioni delle Linee Guida al punto 3.7 secondo le disposizioni DL 297/94 al Titolo I.
Il DPR 263/12 all'art. 7, con le precisazioni delle Linee guida al punto 3.7 disciplina il funzionamento degli organi collegiali. "I Centri costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, con gli specifici adattamenti di seguito indicati":

- il Consiglio del gruppo di livello

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

- il Collegio dei docenti
- il Consiglio di istituto
- La Giunta esecutiva

Consiglio del gruppo di livello

Il Consiglio del Gruppo di Livello, sostituisce il consiglio di classe è composto dai docenti del gruppo di livello relativi ai periodi didattici (primo livello e secondo livello), e da tre studenti, eletti dal relativo gruppo.
Il consiglio del gruppo di livello è presieduto dal Dirigente scolastico. Si riunisce con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, per la valutazione periodica e finale degli alunni, per eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono svolte su designazione del Dirigente scolastico a uno dei docenti membri del Consiglio stesso. Il Consiglio è convocato dal Dirigente scolastico. I membri eletti durano in carica un anno.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti (collegio di rete) non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico dietro designazione dello stesso. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine dello stesso.
Il collegio dei docenti, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 5, del *DPR263/12*, può avvalersi anche di Tavoli tecnici costituti dai rappresentanti dei progetti integrati di istruzione e formazione dei soggetti di cui al precedente (punto 3.1.1, lett. C delle Linee guida), individuati sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto. Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del CPIA, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo–didattici.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale formato da docenti, personale ATA e studenti iscritti. Il DS è membro di diritto. Si occupa delle scelte generali della vita della scuola. Fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario (DPR 263/2012, art.7 c.2), Prof. Vitullo Luigi, nominato dall'USR Molise (DPR 263/2012, art.7 c2). L'incarico del prof. Vitullo è triennale.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio d'Istituto ed è composta da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale non docente. Ne fanno parte di diritto il Dirigente scolastico e il Capo dei servizi di segreteria. Prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

MISSION

La Mission prevede di strutturare percorsi formativi volti a potenziare quelle competenze chiave necessarie a perseguire il lifelong learning, la coesione sociale, la promozione dell'occupabilità e finalizzate a contrastare il fenomeno dei neet e dei drop-out, anche mediante la conoscenza della lingua italiana nell'incontro di culture diverse. A tal fine tutti gli operatori del servizio scolastico partecipano, nell'ottica della collaborazione alla realizzazione di un compito collettivo, alla realizzazione percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.

VISION

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, ponendosi

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza attiva. Promuovere l'inclusione e l'integrazione favorendo l'innalzamento dei livelli di istruzione, con azioni di accompagnamento che agevolino il passaggio fra i diversi percorsi formativi nell'ottica dell'apprendimento permanente facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro.

IL CONTESTO TERRITORIALE

La provincia di Isernia, una delle province più giovani d'Itala (è nata nel 1970), si estende nella parte occidentale del Molise, su un lembo di territorio completamente interno situato nel cuore della penisola e senza sbocchi sul mare. L'orografia, particolarmente accidentata del territorio ha impedito il sorgere di insediamenti demograficamente importanti. Il territorio, prevalentemente montuoso, infatti, è caratterizzato dalla presenza di centri urbani di piccola e piccolissima dimensione, con una densità abitativa tra le più basse d'Italia. Si assiste alla polarizzazione della popolazione nei due centri urbani di maggiore dimensione, il capoluogo e il comune di Venafro. Nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta a seguito delle ondate migratorie che hanno interessato la regione. Tuttavia, il dato medio riflette una situazione notevolmente diversificata, con il capoluogo ed i comuni situati nel meridione della provincia (il più noto è Venafro), che incrementano il numero di abitanti a fronte di forti diminuzioni dei residenti per il resto dell'area provinciale. In particolare, le zone interne appaiono le più svantaggiate, conseguentemente ad un basso tasso di natalità e ad un processo di migrazione della popolazione nei centri economicamente più vitali. La struttura demografica rivela una popolazione in progressivo invecchiamento ed un'elevata quota di persone in età improduttiva rispetto a quelle in età lavorativa. Ne consegue, pertanto, una minore partecipazione al lavoro rispetto alla media nazionale e quindi una più ridotta capacità di generare reddito. Con riferimento al livello di benessere degli abitanti, sia il reddito disponibile che i consumi pro capite provinciali risultano in linea con quelli medi regionali, superiori ai valori riscontrati per il Mezzogiorno, ma inferiori alla media nazionale. La provincia isernina ha mostrato nel corso degli Anni Novanta segnali di forte dinamicità del suo tessuto produttivo, con importanti ricadute sul versante socio-economico, sia pur con talune contraddizioni. Il mercato del lavoro, in particolare, riflette la crescita del sistema imprenditoriale locale, sia in termini di flussi occupazionali, ma soprattutto di struttura dell'occupazione. Negli ultimi anni Isernia segnala, infatti, un decremento del tasso di disoccupazione, non riuscendo tuttavia a recuperare il gap che la separa dal valore conseguito a livello nazionale. Il mercato del lavoro risente tuttavia fortemente degli effetti indotti dalle dinamiche demografiche e dalla diminuzione della popolazione in età lavorativa, con un minor numero di persone in cerca di occupazione. Gli effetti più evidenti dell'evoluzione del tessuto produttivo isernino si riscontrano tuttavia nella struttura occupazionale, che denota un peso rilevante del settore industriale. Esiste tuttavia una forte differenziazione territoriale, segnalando un'elevata incidenza dell'occupazione manifatturiera nell'asse Isernia-Venafro, mentre viceversa i comparti tradizionali rappresentano la maggior parte dell'occupazione nelle aree rurali della provincia, ove è prevalente la disoccupazione giovanile e quella cosiddetta "di lunga durata". Dal punto di vista delle qualità ambientali, la provincia si caratterizza in generale per un'immagine di ambiente incontaminato, specie in riferimento alle aree interne, e per la compresenza di alcune emergenze naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche e storico monumentali. Un gran numero di comuni possiede, infatti, centri storici e patrimoni storico archeologici di notevole pregio che però sono stati abbandonati negli anni con un conseguente degrado. Il clima sociale si presenta favorevole, traendo forza dalla coesione della popolazione che impedisce l'insorgenza di fenomeni di criminalità organizzata e microcriminalità.

L'area sconta una situazione di isolamento a causa di un gap di infrastrutture di trasporto e comunicazione che la taglia fuori dalle principali direttrici di comunicazione sia sul versante adriatico che su quello tirrenico; non vi sono, infatti, tratti autostradali e la principale arteria è ormai insufficiente alle attuali esigenze di traffico. Ancora peggiore è la situazione del trasporto ferroviario con una sola linea a binario unico, non elettrificato. La situazione è aggravata dalla particolare configurazione orografica del territorio, che rende disagevoli le comunicazioni, nonché dalla frammentazione della popolazione sparsa in comuni di piccole dimensioni. Con riferimento alle infrastrutture a servizio delle imprese, sono presenti sul territorio provinciale un nucleo industriale abbastanza infrastrutturato,

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Venafro-Isernia, con ampi spazi attrezzati per nuove localizzazioni, nonché numerose altre aree destinate a Piani d'insediamento produttivo che scontano però in molti casi un'incompleta infrastrutturazione. Molto carente è anche la dotazione di infrastrutture e spazi espositivi e fieristici, così come quella relativa alle altre infrastrutture a servizio del turismo e del tempo libero.

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI NEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (EQF)

Il C.P.I.A. si configura come luogo di concertazione, di lettura dei bisogni formativi, di progettazione e di organizzazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta per l'alfabetizzazione culturale e funzionale, il consolidamento e la promozione culturale, l'acquisizione di competenze specifiche, la motivazione e l'orientamento in osservanza della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, che è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 30 dicembre 2006/L394.
La Raccomandazione costituisce uno dei risultati del lavoro congiunto della Commissione europea e degli Stati membri nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010". Il programma di lavoro costituisce il quadro di riferimento per la cooperazione politica nel settore dell'istruzione e della formazione ed è basato su obiettivi *concordati* congiuntamente, su indicatori e parametri di riferimento, sull'apprendimento fra pari e la diffusione di buone pratiche.
È importante disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. L'istruzione ha il compito di assicurare che i discenti acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a un mondo in rapido mutamento.
La Gazzetta ufficiale della Comunità Europea, L 394/10, del 30.12.2006 pubblica le raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
"In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, in particolare con esigue capacità di scrittura, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata e coloro che tornano al lavoro dopo un lungo periodo di assenza, gli anziani, i migranti e le persone disabili.
Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".
Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

• "**Conoscenze**": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

• "**Abilità**", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

• "**Competenze**" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Secondo il Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, l'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

• usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati;

• applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani;

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

• comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Le competenze chiave proposte sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale).

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e degli adulti e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. (D.M. 139/2007)

Inoltre i percorsi di istruzione di primo livello, primo periodo didattico, devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave2 in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, come risulta dall'allegato al citato DM 139/2007.

FINALITA' E OBIETTIVI STRATEGICI DEL CPIA DI ISERNIA

Il CPIA di Isernia ha le seguenti finalità:

- perseguire il *successo formativo*, al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi;
- promuovere la costruzione di un sapere non episodico, ma piuttosto articolato che tenda a sviluppare una visione sistemica della realtà utilizzando un'integrazione tra le varie discipline di studio;
- perseguire e sviluppare le competenze informatiche di base, per quanto riguarda i corsisti, con azioni coerenti con il Piano Nazionale della scuola digitale;
- promuovere la creazione di spazi creativi e di spazi alternativi per l'apprendimento e la creazione di laboratori mobili;
- perseguire l'autoproduzione di materiale didattico digitale relativo ai vari percorsi formativi previsti dal CPIA;
- realizzare un'AGORA', quale luogo virtuale dove i docenti mettono a disposizione materiale didattico per incrementare il percorso formativo attraverso UDA fruibili a distanza;
- recuperare e coinvolgere nei percorsi formativi dei NEET italiani, anche coloro che attualmente si trovano in regime carcerario, con percorsi specifici in rete con gli EE.LL. di formazione presenti nel territorio.

Le attività didattiche e formative del CPIA di Isernia sono orientate verso i seguenti obiettivi strategici:

- Elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona attraverso percorsi personalizzati e flessibili.
- Rispondere alle diverse esigenze dei discenti, muovendo dalle diverse competenze individuali, assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.
- Rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati e ai ristretti, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012]".

- Sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze.
- Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.
- Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale.
- Favorire l'integrazione fra culture promuovendo processi di inclusione sociale e di integrazione multiculturale.
- Sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé.
- Rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza).
- Promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale).
- Partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo.
- Promuovere attività di ricerca/sperimentazione atte a incrementare la qualità del servizio scolastico e della professionalità docente.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'attività progettuale del CPIA ISERNIA come unità amministrativa è circoscritta a due azioni:

- la gestione della sede centrale e dei punti di erogazione del servizio;
- le procedure atte ad individuare strumenti di flessibilità per realizzare l'offerta formativa.

Il dirigente scolastico del CPIA Isernia può individuare, nell'ambito del personale docente e ATA e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, figure di sistema che supportano la gestione degli aspetti organizzativi dell'Istituto in funzione delle esigenze di flessibilità degli impianti didattici adottati e delle collaborazioni attivate con il territorio e le altre istituzioni scolastiche.
Le "misure di sistema" vengono definite nell'ambito delle attività di RS&S, di cui al punto 3.1.2, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".
Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello attraverso:

- gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche;
- la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello; la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA si prefigge di favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. La nostra intenzione è quella di costituire un punto di riferimento stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, il CPIA offre:

- Percorsi di primo livello (I periodo didattico): scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
  Destinatari: adulti italiani e stranieri che non sono in possesso della licenza media.
  Finalità: conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media).
  Monte ore: il percorso di scuola secondaria inferiore è di 400 ore. Chi non è in possesso della certificazione conclusiva della scuola primaria può seguire un corso ulteriore di 200 ore.
  Flessibilità: delle 400 ore previste, fino al 10% sono destinate ad attività di accoglienza/orientamento e fino al 20% ad attività FAD (a distanza).

- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
  Destinatari: adulti stranieri.
  Finalità: conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
  Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).
  Monte ore: fino a un massimo di 200.
- Test di conoscenza della lingua italiana (livello A2) di cui al D.M. 4 /6/2010
  Destinatari: cittadini stranieri.
  Finalità: conseguimento dell'attestazione di conoscenza della lingua italiana livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, richiesta per il rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (D.Lgs. 186/1998 art.9).
  Durata: una sessione di 1 ora.

- Sessioni di educazione civica e informazione su mandato della Prefettura di Isernia di cui al D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011
  Destinatari: cittadini stranieri.
  Finalità: favorire il processo di integrazione dei cittadini stranieri.
  Durata: due incontri per un totale di 10 ore.

- Sessioni di esami certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS) in collaborazione con l'Università di Siena.
  Destinatari: stranieri.
  Finalità: certificare il livello di conoscenza della lingua italiana.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Nell'ambito dell'ampliamento della sua offerta formativa, sulla base dei bisogni formativi segnalati dall'utenza e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il CPIA di Isernia offre corsi modulari di:

- lingua inglese dal livello principianti al livello intermedio del QCER
- Italiano come lingua straniera dal livello A1 al livello B2
- informatica e competenze digitali livelli base ed avanzato
- grafica 2D/3D

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il CPIA prevede la flessibilità organizzativa del calendario scolastico e delle sessioni d'esame, degli orari, della formazione gruppi classe, dell'utilizzazione delle risorse umane interne ed esterne e realizza accordi di rete, convenzioni e intese con una pluralità di soggetti.

L'attività didattica del CPIA si sviluppa in corsi a carattere modulare, prevede la definizione di competenze in ingresso, competenze in uscita e relative modalità di verifica e di certificazione.

I Moduli fanno riferimento agli Standard Nazionali per lo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze in età adulta e sono articolati in Unità Di Apprendimento (UDA).
I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.
Il Percorso Formativo Personale potrà essere ridotto previo riconoscimento di saperi formali (Titoli, Certificazioni, ecc..) e non formali (competenze acquisite e da accertare con prove specifiche).

L'ammissione agli esami è subordinata al superamento/certificazione dei moduli programmati e alla frequenza di almeno il 70% di ciascun modulo per coloro che non avranno accreditamento di percorsi scolastici pregressi.

Il CPIA individua modalità di raccordo con le istituzioni scolastiche e formative presso le quali si attivano i percorsi di istruzione tecnica, professionale, artistica di secondo livello per l'organizzazione e il coordinamento della Commissione preposta alla definizione e sottoscrizione Patto formativo individuale.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO PER STUDENTI STRANIERI

L'inserimento nei corsi di lingua italiana per stranieri avviene dopo l'iscrizione presso la Segreteria Amministrativa che si prende carico di controllare la validità dei documenti necessari e fotocopiarli. E'possibile accettare anche gli utenti con visto d'ingresso valido e/o con documento di sanatoria o di rifugiato e codice fiscale.
All'iscrizione segue la fase di accoglienza e orientamento attraverso un colloquio e un test d'ingresso per stabilire il livello di competenze dello studente, in relazione a quelli previsti dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2).
La personalizzazione del percorso formativo è uno degli elementi cardine sul quale si fonda la riforma del sistema di istruzione degli adulti, come delineato nel DPR 263/2012 nelle linee guida allegate al DI 12/03/2015. Le attività di accoglienza e orientamento, il riconoscimento e la certificazione dei crediti ai fini della stipula del Patto Formativo Individuale costituiscono la base per l'inserimento dell'adulto nel percorso di formazione. Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale vengono effettuati da una apposita Commissione che ha sede presso la sede centrale del CPIA di Isernia. Il Patto Formativo Individuale rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, se maggiorenne, o dai genitori/tutori se minorenni, dal Dirigente scolastico del CPIA, dai docenti della Commissione e dal tutor da essa individuato..

I gruppi di livello, che possono risultare più o meno omogenei, sono costituiti sulla base non solo di colloqui e test individuali, ma tenendo in considerazione anche le esigenze orarie degli allievi e quelle organizzative della scuola.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

La formazione dei gruppi di italiano L2 viene periodicamente rivalutata sulla base dei bisogni e dei nuovi inserimenti. I corsi sono attivi dal primo ottobre, tuttavia è possibile, entro la fine di aprile, accogliere nuovi iscritti anche in corso d'anno scolastico. I nuovi corsisti verranno inseriti nel gruppo di livello più idoneo, attraverso un percorso formativo individualizzato per agevolare il più possibile l'inserimento, colmando il divario di apprendimento iniziale.

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- → momento del colloquio/test iniziale
- → momento dell'inserimento e dell'accompagnamento
- → momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

La progettazione dell'accoglienza e dell'orientamento è importante per la rilevazione del fabbisogno attraverso l'analisi della domanda esplicita e implicita degli utenti per consentire la successiva progettazione della didattica personalizzata per gruppi di livello.
L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse.

Momento del test iniziale da parte di tutti i corsisti

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva dalla metà di settembre ai primi di ottobre.
In questi due momenti i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede Centrale di Isernia, la sede del CTP di Agnone e la Casa Circondariale di Isernia.
Obiettivi: test di accertamento della conoscenza della lingua italiana per i corsisti stranieri; accompagnamento dei corsisti già inseriti; orientamento a ulteriori percorsi formativi; inserimento nei percorsi già attivi.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del Gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua.
Il tutor completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati, ma possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'inizio dell'anno Scolastico il Dirigente Scolastico invita i rappresentanti delle strutture di accoglienza dei migranti, i tutor dei minori non accompagnati, i mediatori culturali e i responsabili dei CAT e degli SPRAR operanti sul territorio a condividere non solo l'offerta educativa e formativa della scuola, ma anche le regole e le procedure che regolano la vita scolastica e la convivenza civile e democratica che le diverse componenti si impegnano a rispettare. Attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, introdotto dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007,

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

il CPIA di Isernia vuole definire, in maniera sintetica e condivisa, gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie/comunità. Il concetto fondamentale del reciproco rispetto e la condivisione delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta: guidare gli studenti nel processo di crescita culturale e personale per farne cittadini capaci, corretti e consapevoli. In quest'ottica il CPIA affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" per la cui realizzazione é fondamentale l'assunzione di specifici impegni tra l'istituzione Scolastica, i Docenti, gli Studenti, le Famiglie/Comunità.

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Contestualmente al Patto Educativo di Corresponsabilità viene consegnato agli operatori partecipanti alla riunione una copia del Regolamento di Disciplina del CPIA. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsie alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità. La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. L'orario complessivo può raggiungere un massimo di 200 ore

Percorsi di primo livello

Sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.
I percorsi di Primo Livello sono articolati in due periodi didattici:

- **primo periodo didattico**

  finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione
  orario complessivo 400 ore + eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione della scuola primaria

- **secondo periodo didattico**

  finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione orario complessivo 825 ore

Percorsi di secondo livello (in rete con gli istituti di secondo grado)

Sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; sono articolati in tre periodi didattici .

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

L'orario complessivo è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo

Tutte le attività proposte dal CPIA di Isernia possono essere collocate al mattino o al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente cosi come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo Individuale* definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.
Il *Patto* rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, ~~e~~ dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione e contiene i seguenti elementi minimi:
1) i dati anagrafici;
2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
6) il piano delle uda relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;
7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici);
8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.
Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale.
Come già affermato, il *Patto* viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di *domanda per il riconoscimento dei crediti*; modello di *libretto personale*; linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modello di *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*; modello di *Patto Formativo Individuale*. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.
La Commissione ha il compito altresì, di predisporre le "misure di sistema". Le "misure di sistema" vengono definite nell'ambito delle attività di RS&S, con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio". Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche; la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello; la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.
La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta da un docente per ciascuna fase del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente; la partecipazione alla Commissione di esperti e/o mediatori linguistici non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.
Il Regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete sopra citato. Nell'accordo sono stabiliti, tra l'altro, le modalità di funzionamento, la composizione - anche in ordine alle competenze dei membri - le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per l'a.s. 2017/2018 i componenti della Commissione per il 1° livello sono i docenti Piera Leva e Adolfo Mancini e per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana le docenti Marina Pace e Filomena Valisena.

I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.
L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.
In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola- lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali.
In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile:
1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

I PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, dovrà tenere conto della specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario. Pertanto, i CPIA devono attivare, nell'ambito della loro autonomia, misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione. Inoltre, i CPIA possono nell'ambito della loro autonomia realizzare misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti di cui al precedente punto 3.1.1, lett. C) anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41 e 43 del DPR 230/2000. In questo ambito, assumono particolare rilievo, ad esempio, la promozione di attività di aggiornamento e formazione del personale, l'allestimento di laboratori didattici, il potenziamento delle biblioteche, nonché la realizzazione di interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

La scuola, con i corsi di primo livello, è presente all'interno della Casa Circondariale di Isernia. La popolazione detenuta è costituita da alunni in età adulta in condizioni di restrizione, provenienti sia dal territorio nazionale che da Paesi extra-comunitari.
All'interno l'assetto dei ristretti è caratterizzato dalla forte mobilità per i trasferimenti, scarcerazioni e nuove detenzioni. Le esperienze scolastiche e sociali dei corsisti variano, caratterizzate molto spesso da fallimenti, insuccessi, inadeguatezza, sfiducia ed esclusione; è accertato che, comunque, quasi tutti questi corsisti hanno alle spalle una scolarizzazione minima o addirittura quasi totalmente assente, visto che diversi soggetti hanno abbandonato la scuola per vari motivi. Risulta manifesto in molti il bisogno di reinserimento sociale, di sviluppo personale e di riscatto attraverso la condivisione di valori comuni, di trasmissione di un patrimonio culturale, di apprendimento dell'autonomia personale e della capacità di lavorare in gruppo. I cittadini di cultura non italiana all'interno delle istituzioni penitenziarie sono sempre più numerosi. Ciò che accomuna i corsisti stranieri è la scarsa conoscenza della lingua italiana, mentre ciò che li divide è il diverso grado di scolarizzazione che hanno raggiunto nei loro paesi d'origine: sono presenti corsisti che conoscono diverse lingue e corsisti totalmente analfabeti in madrelingua. È ovvio che questa forte eterogeneità crei notevoli difficoltà nel calibrare e organizzare gli interventi in ambito cognitivo. Non meno difficoltoso è operare nell'area non cognitiva perché se la diversità etnica risulta una ricchezza in un contesto di "normalità", diviene molto difficile da gestire in una struttura che esaspera molti degli aspetti negativi della persona: intolleranza, esasperazione, degrado, isolamento nell'etnia cui si appartiene, pregiudizi nei confronti degli altri, tutti atteggiamenti che l'insegnante si trova a dover gestire. Questo tipo di utenza è inizialmente interessata all'acquisizione dello strumento linguistico, quindi ai corsi di Italiano L2.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Il recluso che decide di seguire un qualsiasi corso, ha spesso come prima e sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di potere impegnare la mente in contenuti non legati alla carcerazione. Inoltre, il lavoro collettivo svolto durante i corsi scolastici può consentire al detenuto di trovare un ruolo, un diverso rapporto con gli altri, una valorizzazione delle proprie caratteristiche e qualità personali che gli consentono un confronto più sereno con gli altri compagni. L'organizzazione di corsi scolastici acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio "è di primaria importanza realizzare un'intensa e continua forma di collaborazione tra l'Amministrazione penitenziaria e quella scolastica..." (C.M. 253/93).

L'intervento didattico e pedagogico punterà ad agevolare tutti i corsisti nella ripresa dell'attività di studio e nel colmare le principali lacune della preparazione culturale.
Infatti la progettazione delle Uda delle singole discipline sarà il più possibile flessibile e aderente alle esigenze ed agli interessi reali dei corsisti, in modo da contribuire alla crescita culturale consentendo un inserimento positivo nella vita lavorativa e nel contesto sociale.
Prerequisito fondamentale è la costruzione di un metodo di lavoro che attraverso la riflessione miri a diventare un metodo personale ed autonomo. La didattica terrà conto del procedimento induttivo-analitico e di quello deduttivo-globale a seconda delle situazioni di partenza, delle abilità e delle esperienze di ognuno. Gli interventi didattici tenderanno innanzitutto a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo; ciò anche attraverso modalità relazionali e comportamenti professionali rispettosi del vissuto dei corsisti oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento.

Le caratteristiche dell'insegnamento all'interno delle istituzioni penitenziarie si basano sull'elevata attenzione ai bisogni individuali degli utenti in relazione al proprio vissuto e alle loro aspettative, alla condivisione e co-progettazione degli interventi individualizzati ai fini della promozione sociale, culturale e occupazionale.
Progettare istruzione per i detenuti significa anche ricostruire legami e ponti tra istituzioni e territorio per offrire opportunità, per permettere agli adulti di poter vedere, poter scoprire, poter pensare di ricostruire un futuro riuscendo ad intraprendere percorsi possibili.
Il carcere è un ambiente di alta complessità, una realtà dove si modifica il concetto di tempo, si creano dipendenze dagli altri e negazione del sé, esistono difficoltà di coordinamento/programmazione. Operare in questa realtà significa essere disposti a pensare che una conquista non è mai definitiva ma è suscettibile di continui aggiustamenti e ripensamenti.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

In coerenza con le indicazioni del Sistema Nazionale di Istruzione degli Adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettano al centro come persona, valorizzandone il vissuto e la storia culturale e professionale. Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà sicuramente flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata. Per i corsisti più deboli invece si attueranno interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato
- collaborazione con i corsisti più capaci

Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi via via, più preciso e specifico. Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie. Si tenderà verso una metodologia centrata sullo studente per dare forma all'apprendimento in base alle necessità dello studente, ponendo

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

l'attenzione sulle preferenze di stile di apprendimento e sugli interessi degli studenti. Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

Learning by doing (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Peer education (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.

Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

Problem solving (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.

Lezione frontale metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli..

Esercitazioni individuali metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" assegnato.

Testi guida si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

Uso delle nuove tecnologie LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

Cooperative learning: l'efficacia della metodologia cooperativa è data dal lavoro svolto in piccoli gruppi all'interno dei quali è possibile imparare dai pari e dove l'insegnante ha funzione di facilitatore;

Brainstorming: una metodologia didattica che aiuta a generare più soluzioni ad un problema.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI

La programmazione didattica delinea i percorsi, le modalità di attuazione dell'insegnamento nel quadro delle mete indicate dal programma nazionale e dagli obiettivi educativi del CPIA di Isernia.
La progettazione delle UDA si sviluppa attraverso il seguente processo:

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

- progettazione del processo di apprendimento; ciò costituisce l'attività di insegnamento /apprendimento dell'UDA;
- il processo di apprendimento deve essere articolato, ove possibile, intorno a competenze o abilità;
- l'intero processo o fasi del processo di apprendimento di alcune UDA possono essere fruibili dallo studente in modalità FAD
- elaborazione delle prove di accertamento degli esiti di apprendimento in relazione alle unità di esito

L'individuazione delle UDA, e quindi del processo di apprendimento mediante la scansione in unità di esiti, ha come riferimento progettuale lo studente medio, quindi costituisce il percorso standard sulla base del quale si procede eventualmente con personalizzazioni, in presenza di crediti o necessità di recupero e riequilibrio.
La progettazione delle UDA procede dalla prova iniziale al processo di apprendimento da realizzare, prevedendo la costruzione di prove di accertamento delle competenze in relazione a:

- percorsi di primo livello, primo periodo didattico
- percorsi di primo livello, secondo periodo didattico
- percorsi di secondo livello, primo periodo didattico, area di istruzione generale per quanto concerne i percorsi da attivare di istruzione professionale e di istruzione tecnica e percorsi di istruzione e formazione professionale
- percorso di alfabetizzazione, articolato in vari livelli di padronanza della lingua italiana A1 e A2

L'offerta formativa assicura ad ogni studente il diritto all'istruzione e al successo formativo attraverso:

- l'alfabetizzazione culturale.
- il possesso ed il potenziamento dei linguaggi fondamentali, dei quadri concettuali e delle abilità di base.
- lo sviluppo di capacità, conoscenze e competenze per effettuare scelte responsabili e consapevoli.
- l'educazione alla democrazia e alla coscienza civile.
- il rispetto delle disuguaglianze e la valorizzazione delle diversità.

FABBISOGNO PER IL TRIENNIO

AALI SCUOLA PRIMARIA – ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA

Corsi di apprendimento della lingua italiana L2 (livello Pre A1 - A1 - A2) del framework europeo QCER per le sezioni carcerarie.

Annualità	Fabbisogno per il Triennio Sede carceraria	Fabbisogno per il Triennio Alfabetizzazione lingua italiana
2018/2019	1	6
2019/2020	1	6
2020/2021	1	6

CORSI DI PRIMO LIVELLO, PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO

CLASSE DI CONCORSO	2018/2019	2019/2020	2020/2021
A022 LETTERE	1	1	1
A028 MATEMATICA	1	1	1
AB24 INGLESE	1	1	1
A060 TECNOLOGIA	1	1	1

POSTI DI POTENZIAMENTO

Il Collegio docenti ha individuato le seguenti priorità:

a) potenziamento linguistico
b) potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche
c) potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali
d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria,)	Numero docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria (EE)	2	Ampliamento dell'offerta formativa finalizzato ad una maggiore personalizzazione degli apprendimenti.
Classe di concorso AB24 Inglese	1	Potenziamento competenze linguistiche e artistiche e progettazione attività didattiche per raccordo I livello 2° periodo didattico e II Livello 1° periodo didattico insegnamenti generali comuni agli indirizzi corsi serali.
Classe di Concorso AA24 Francese	1	
Classe di Concorso A-01 Arte e Immagine	1	

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Quadri Orari

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana					
Livello	**Titolo UDA**	**Competenza**	**Ore in presenza**	**Ore a distanza**	**Ore Totali**
Pre A1	Presentare se stessi e la propria famiglia il lessico di base	Ascolto	10	0	10
		Lettura	20	0	20
		Interazione orale e scritta	50	0	50
		Produzione orale	20	0	20
		Produzione scritta	20	0	20
		Totale	**120**	**0**	**120**
Livello	**Titolo UDA**	**Competenza**	**Ore in presenza**	**Ore a distanza**	**Ore Totali**
A1	Presentare se stessi e la propria famiglia; i luoghi della vita quotidiana	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10
		Produzione scritta	10	0	10
	La geografia locale, il lavoro, la sanità.	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10
		Produzione scritta	10	0	10
		Totale	**100**	**0**	**100**
Livello	**Titolo UDA**	**Competenza**	**Ore in presenza**	**Ore a distanza**	**Ore Totali**
A2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali, eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio.	Ascolto	8	0	8
		Lettura	6	2	8
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	8	0	8
		Produzione scritta	6	2	8
	Lavoro, scuola e tempo libero, obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali	Ascolto	7	0	7
		Lettura	5	2	7
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	7	0	7
		Produzione scritta	5	2	7

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	Strumenti della comunicazione.	**Totale**	**72**	**8**	**80**

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Nella fase di accoglienza e orientamento saranno individuate e predisposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Livello Principiante	Pre A1	Competenze/Abilità
		ASCOLTO • Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. • Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. **LETTURA** • Leggere e comprendere immagini e parole. • Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. **INTERAZIONE ORALE E SCRITTA** • Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. • Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici,ricopiandoli. • Completare parole abbinate alle immagini. **PRODUZIONE ORALE** • Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. • Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. • Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato. **PRODUZIONE SCRITTA** • Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. • Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. • Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. • Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Livello Base	A1	Competenze/Abilità
		Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. **ASCOLTO** • Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente • Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. **LETTURA** • Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. **INTERAZIONE ORALE E SCRITTA** • Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive • Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari • Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici **PRODUZIONE ORALE** • Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive • Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi **PRODUZIONE SCRITTA** • Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date • Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Livello Sopravvivenza	A2	Competenze/Abilità
		Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. **ASCOLTO** • Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente • Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente **LETTURA** • Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto,formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro **INTERAZIONE ORALE E SCRITTA** • Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici • Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero • Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali **PRODUZIONE ORALE** • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani • Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze **PRODUZIONE SCRITTA** • Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi • Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

I percorsi di istruzione di primo livello/primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). I percorsi di primo livello/primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria o di scarsa conoscenza della lingua italiana l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

Percorso di 200 ore propedeutico al Primo Livello 1° periodo didattico

AREA	TITOLO UDA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
Italiano livello a2	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali. Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio.	38	4	42
	Lavoro, scuola e tempo libero. Obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione.	34	4	38
Matematica	Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo	25	5	30
	La geometria utile	12	4	16
Scienze	Educazione ambientale, alimentare, sanitaria	16	4	20
Area antropologica, sociale e di cittadinanza	Il tempo e lo spazio	12	3	15
	Cittadini del mondo contemporaneo	12	0	12
	Il mondo che cambia	12	3	15
	Cittadinanza attiva	12	0	12
	Totale ore	173	27	200

COMPETENZE IN USCITA

A conclusione del percorso di Primo livello Primo Periodo Didattico l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzandola comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PROGRAMMAZIONE PER ASSI CULTURALI

Nell'ottica della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dell'allievo, a conclusione del primo ciclo d'Istruzione, il Collegio dei Docenti, nel programmare le Progettazioni Curricolari, utilizza gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle nuove Indicazioni (C.M. n°68\2007) per delineare gli "Assi culturali", caratterizzati da obiettivi adatti e significativi per i singoli allievi.

"I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi; matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) contenuti nell'all. 1. Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa".

Gli assi dunque sono per i docenti l'elemento unificante nella diversità (epistemologica) e nell'integrazione (metodologica), su cui tracciare dei percorsi di apprendimento. Lo scopo è incrementare competenze condivise e diverse, nella comune finalità costituita dalle competenze di cui il soggetto formativo deve poter disporre per orientarsi culturalmente (competenze culturali di base) e nella vita futura (competenze chiave).

La normativa elenca **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell'impostare l'attività formativa.
In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di* ***responsabilità e autonomia***. Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che l'allievo conosce e sa applicare, alla verifica della capacità e della consapevolezza di quest'ultimo nell'utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati (competenza).

Il raggiungimento di tali obiettivi è il presupposto per garantire i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE DEI LINGUAGGI	
COMPETENZE	
→ Interagire oralmente in diverse situazioni comunicative. → Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. → Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. → Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. → Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. → Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. → Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. → Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. → Potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• Principali strutture linguistico-grammaticali. • Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione. • Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso. • Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici. • Parole chiave, mappe, scalette. • Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.). • Tipologie testuali e generi letterari. • Metodi di analisi e comprensione del testo. • Modelli di narrazione autobiografica. • Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali. • Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro. • Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica. • Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali. • Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento. • Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni riferimento nel territorio. • alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza. • Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. • Modalità di consultazione del dizionario bilingue. • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso. • Regole grammaticali di base della lingua	• Ascoltare, in situazioni di vita, di studio e di lavoro testi comprendendone contenuti e scopi • Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc. • Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera pertinente e rispettosa delle idee altrui • Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente • Ricavare informazioni in testi scritti di varia natura • Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e/o digitale • Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali • Ricercare in grafici, tabelle, mappe, etc. dati di utilità pratica • Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative • Produrre differenti tipologie di testi scritti • Scrivere testi utilizzando software dedicati, curando l'impostazione grafica • Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori • Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente • Riconoscere le principali caratteristiche di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale • Cogliere il valore dei beni culturali e

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

inglese. • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria • Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza. • Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. • Modalità di consultazione del dizionario bilingue. • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso. • Regole grammaticali di base della lingua inglese. • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria • Messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni • L'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca • Il patrimonio: il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio	ambientali anche con riferimento al proprio territorio • Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni ***Lingua straniera*** • Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse • Leggere e comprendere semplici testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili • Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE STORICO-SOCIALE	
COMPETENZE	
→ Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse. → Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. → Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. → Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale. • Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. • Beni culturali, archeologici e ambientali. • Linee essenziali della storia del proprio ambiente. • Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. • Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. • Principali istituzioni dell'Unione Europea. • Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia. • Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. • Paesaggio e sue componenti. • Rischi ambientali. • Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. • Mercato del lavoro e occupazione. • Diritti e doveri dei lavoratori.	• Collocare processi, momenti e protagonisti nei relativi contesti e periodi storici • Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale • Usare fonti di diverso tipo • Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici • Operare confronti tra le diverse aree del mondo • Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio • Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole • Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali • Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio • Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE MATEMATICO	
COMPETENZE	
→ Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. → Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. → Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. → Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• Gli insiemi numerici N, Z, Q. • Operazioni e loro proprietà. • Ordinamento. • Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. • Potenze e radici. • Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi. • Sistemi di numerazione. • Scrittura decimale. • Ordine di grandezza. • Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. • Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali. • Proporzionalità, diretta e inversa. - Interesse e sconto. • Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio. • Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli. • Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. - Costruzioni geometriche. • Isometrie e similitudini piane. Riduzioni in scala. Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.). • Relazioni, funzioni e loro grafici. • Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica. Frequenze e medie. • Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore. Significato di probabilità e sue applicazioni. • Equazioni di primo grado. • Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione	• Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire operazioni e risolvere espressioni aritmetiche e problemi. • Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. • Risolvere espressioni aritmetiche con le 4 operazioni, con le potenze e con le parentesi. • Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. • Formalizzare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. • Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. • Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Calcolare lunghezze, aree, volumi e ampiezze di angoli. • Stimare il perimetro e l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
COMPETENZE	
• Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. • Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. • Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo. • Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. • Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. • Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita. • Elementi, composti, trasformazioni chimiche. • Latitudine e longitudine, i punti cardinali. Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte. Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni. • Rocce, minerali e fossili. • I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra. Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. • Livelli dell'organizzazione biologica. Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione. Varietà dei viventi e loro evoluzione. La biologia umana. Alimenti e alimentazione. Rischi connessi ad eccessi e dipendenze • La biodiversità negli ecosistemi. • Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine. • Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. • Strumenti e regole del disegno tecnico. • Internet e risorse digitali. Principali pacchetti applicativi. • Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale geomorfologico	• Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. • Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. • Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano. • Adottare norme igieniche adeguate. • Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. • Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. • Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. • Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. • Individuare i rischi e le problematiche

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

	connesse all'uso della rete. • Esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo • Produrre e sperimentare tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie • Utilizzare le tecniche di base per strumenti quali: Matite, china, fotografia, tempere a base d'acqua, pastiglie acquerello.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

I percorsi del secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Le competenze dello studente a conclusione del I periodo didattico del 2° livello sono le seguenti:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE DEI LINGUAGGI	
COMPETENZE	
→ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. → Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. → Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. → Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. → Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. → Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Lingua italiana • Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. • Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. • Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi. • Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi. • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. • Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). ***Letteratura italiana*** • Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.). • Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.	***Lingua italiana*** • Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. • Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. • Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. • Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. • Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. • Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. • Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. ***Letteratura italiana*** • Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letteratura italiana e straniera. • Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Lingua inglese • Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori. • Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. • Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità. • Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro. • Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. • Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.	***Lingua inglese*** • Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. • Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. • Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare. • Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. • Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. • Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. • Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. • Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE STORICO-SOCIALE	
COMPETENZE	
→ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. → Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. → Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. • Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza. • Lessico di base della storiografia. • Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana. • Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). • Fonti normative e loro gerarchia. • Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. • Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). • Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. • Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. • Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). • Forme di stato e forme di governo. • Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. • Istituzioni locali, nazionali e internazionali. • Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. • Il *curriculum vitae* secondo il modello europeo	• Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta • Successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. • Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. • Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio. • Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. • Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. • Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. • Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana. • Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. • Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. • Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. • Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. • Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali. • Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).	• Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. • Redigere il *curriculum vitae* secondo il modello europeo

ASSE MATEMATICO	
COMPETENZE	
→ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. → Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. → Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. → Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Aritmetica e algebra • I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con • i numeri interi e razionali e le loro proprietà. • Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni. • Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi. ***Geometria*** • Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio. • Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. • Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.	***Aritmetica e algebra*** • Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. • Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio. ***Geometria*** • Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. • Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. • Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. • Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Relazioni e funzioni • Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). • Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa). • Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. • Sistemi di equazioni e di disequazioni. • Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. • Rappresentazione grafica delle funzioni.	***Relazioni e funzioni*** • Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni. • Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni f(x) = ax+ b e f(x) = ax2 + bx + c. • Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.
Dati e previsioni • Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità. Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.	***Dati e previsioni*** • Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. • Calcolare la probabilità di eventi elementari.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
COMPETENZE	
→ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. → Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. → Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
• Il Sistema solare e la Terra. • Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. • I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. • L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. • L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. • Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. • Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). • Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. • Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. • Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). • Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. • Nascita e sviluppo della genetica. Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche. • Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute. Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili). La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche). • Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).	• Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. • Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. • Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. • Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. • Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. • Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. • Descrivere il corpo umano, analizzando le • interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. • Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine. • Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, rispondendo ad una serie di esigenze e finalità:

- Documentare e accertare competenze acquisiste ed esperienze vissute;
- Orientare la programmazione e l'azione didattica;
- Monitorare setting e contesto per riprogrammare o correggere gli interventi;
- Creare un momento di confronto e dialogo docente/studente

Tali finalità sottolineano ancora una volta la centralità del Patto Formativo in cui si sommano documentazione, programmazione e valutazione, in ingresso e in fieri, evidenziandone il carattere qualitativo e non solo quantitativo. La qualità è nello scambio docente-studente, che permette la programmazione di un percorso realmente personalizzato, perché costruito in maniera congiunta seguendo la storia, gli interessi, le capacità e i bisogni del soggetto in apprendimento/formazione.
Altri importanti strumenti di valutazione sono le prove di ingresso (valutazione iniziale), le verifiche formative (valutazione intermedia), le verifiche sommative (valutazione finale) declinate per i diversi livelli e corsi.
Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, durante la fase di accoglienza, vengono predisposti dei test di accertamento delle competenze pregresse. Debitamente costruite su indicatori e su griglie di correzione predisposte, queste prove restituiscono il quadro linguistico del soggetto (Pre A1, A1, A2) che sarà di conseguenza inserito nel rispettivo corso di livello.
Anche per i percorsi di primo livello (I e II periodo didattico), ivi comprese le case circondariali, vengono somministrate delle prove in ingresso. Queste, distinte per disciplina e per competenze di livello (traguardi delle competenze per il I ciclo e competenze per il primo biennio del II ciclo di istruzione) vengono elaborate dai docenti o dalla Commissione valutazione.
Pur nei diversi momenti e nelle differenti forme in cui essa è declinata, la valutazione mantiene sempre una doppia valenza: diagnostica, volta a evidenziare potenzialità e debolezze, puntando sui punti forti e intervenendo con strategie di empowerment; orientativa, atta a promuovere nel singolo la consapevolezza delle sue capacità, spingendolo così a maturare scelte autentiche e ponderate.

Il Decreto legislativo n. 62/17, in linea con i principi della Legge 107/15, ribadisce che la valutazione degli alunni deve essere coerente con l'offerta formativa e le Indicazioni Nazionali e viene effettuata dai docenti "nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti".La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Il decreto introduce, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Il decreto rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento.

Per quanto riguarda l'*ammissione alla classe successiva* il decreto chiarisce la *possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti del Consiglio di Classe;

Per la valutazione del comportamento il Decreto fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel Patto Formativo stipulato con il corsista. La valutazione ha come punto di riferimento le Uda e come oggetto l'analisi dei prerequisiti, la verifica degli apprendimenti programmati indicati nelle Uda (competenze, abilità e conoscenze disciplinari), l'analisi del comportamento in classe (partecipazione, impegno, interesse, rispetto delle regole).

La valutazione ha vari scopi:

- acquisire informazioni sul processo di apprendimento per adeguarlo ai bisogni del corsista;
- adeguare tempi, metodi, tecniche ai ritmi di apprendimento;
- controllare l'adeguatezza delle metodologie impiegate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento;
- autovalutare le competenze di ogni corsista;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica.

La valutazione accompagna e regola tutta l'attività didattica; sono state individuate tre fasi fondamentali:

- fase iniziale o diagnostica con prove di ingresso nelle varie discipline
- fase intermedia con accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso dei percorsi disciplinari.
- fase finale con valutazione delle competenze in uscita, verifica della frequenza pattuita nel Piano di Studio Personalizzato e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo.

Esse permettono l'individuazione dei livelli di partenza e il riconoscimento dei crediti ai corsisti già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione attiva Metodo di lavoro autonomo Buona rielaborazione dei contenuti acquisiti
MEDIA	Partecipazione discreta Metodo di lavoro abbastanza autonomo Discreta acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti
BASSA	Partecipazione sufficiente Metodo di lavoro poco autonomo Scarsa acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti

VOTO	INDICATORI
9/10	Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze con precisione e autonomia Utilizza strategie adeguate ed elabora percorsi personalizzati
8	Possiede conoscenze articolate e sicure Rielabora conoscenze e competenze in diverse situazioni Esegue le consegne con autonomia e impegno
7	Possiede conoscenze sicure Elabora i contenuti in modo apprezzabile Esegue le consegne con una certa autonomia
6	Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali Esegue consegne con imprecisioni
4/5	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in determinati ambiti Si applica superficialmente e con discontinuità

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

FASCIA DI LIVELLO	VOTO	PRIMO LIVELLO DIDATTICO primo periodo	PRIMO LIVELLO DIDATTICO secondo periodo	ALFABETIZZAZIONE
AVANZATO	9/10	Lo studente svolge compiti complessi in situazioni non note mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Ha sviluppato un metodo di studio personale e autonomo. Usa un linguaggio corretto e partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali e rispetto delle norme.	Lo studente mostra impegno costante e partecipazione attiva. Ha sviluppato padronanza e autonomia delle conoscenze e abilità acquisite raggiungendo le competenze previste. Usa un linguaggio specifico esprimendosi in modo esauriente e ordinato.	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi attesi. Ha seguito le lezioni con regolarità partecipando attivamente alle lezioni.
INTERMEDIO	7/8	Lo studente svolge compiti in situazioni note e sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Ha un metodo di studio autonomo. Usa un linguaggio complessivamente appropriato. Partecipa alle attività didattiche con contributi e rispetto delle norme.	Lo studente mostra impegno, partecipazione e conoscenze adeguate. Ha capacità di sintesi e un'esposizione chiara e abbastanza efficace.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici in maniera appropriata. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità e impegno. Ha partecipato abbastanza attivamente alle lezioni.
BASE	6	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi di base previsti e li utilizza in modo essenziale. Svolge compiti semplici in situazioni note e il linguaggio è accettabile ma semplice. La partecipazione in classe è discontinua e l'interesse selettivo.	Lo studente mostra impegno e partecipazione appena adeguati e conoscenze essenziali. Terminologia accettabile, ma sintesi imprecise.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha partecipato abbastanza attivamente alle lezioni
INSUFFICIENTE	5	Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi di apprendimento previsti. Mostra incertezze e necessità dell'aiuto costante del docente. L'interesse è discontinuo	Lo studente mostra una modesta partecipazione e conoscenze frammentarie. Difficoltà nella organizzazione logica dei contenuti.	Lo studente non ha raggiunto interamente le competenze attese. Non viene rilasciato l'attestato delle competenze.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze e non mostra progressi dalla situazione iniziale.	Lo studente presenta lacune nelle conoscenze e competenze. Impegno e partecipazione scarsi. Notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti.	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese. Non viene rilasciato l'attestato delle competenze.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Criteri Generali per l'ammissione

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo ed all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del consiglio di Classe, con decisione assunta anche a maggioranza, è valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero se lo studente ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, esprimendo motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

Inoltre, per poter sostenere l'Esame, gli alunni dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame.

L'esame risulta così strutturato:

- *tre prove scritte*
  - **Lingua italiana** (durata 4 ore)
    Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo (o descrittivo), un testo argomentativo (che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento), una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.
  - **Matematica** (durata 3 ore)
    Gli esercizi proposti saranno finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste nonché su quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
  - **Lingua inglese** (durata 3 ore)
    È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

- *Colloquio pluridisciplinare.*
  Condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche di accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del DPR 263/12 e i livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

La Commissione d'esame sarà presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Isernia. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

SESSIONE STRAORDINARIA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I candidati per i quali il patto formativo individuale prevede una durata del percorso tale da concludersi entro il mese di febbraio, è prevista la possibilità di svolgere l'esame di stato entro il 31/03/a.c. secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti e tenuto conto delle indicazioni dell'USR competente. A tal fine il suddetto patto formativo individuale redatto secondo i criteri di cui al punto 3.2 delle linee guida, di cui alla C.M. 36/14 va trasmesso all'USR competente contestualmente alla richiesta di attivazione della sessione straordinaria.

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:
1. Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2.
2. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
3. Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (equivalente, per gli assi culturali, alle competenze conseguibili al termine del biennio delle scuole secondarie di secondo grado).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione. La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale, collaborazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso. La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

A seconda dei livelli e dei periodi didattici di riferimento gli strumenti di valutazione adottati potranno essere:

- osservazione in classe;
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzione di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, ecc..);
- interrogazione orale;
- partecipazione attiva in classe;
- elaborati scritti o multimediali;
- partecipazione al lavoro di gruppo.

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autonomia didattica e il progetto d'ampliamento dell'offerta formativa rappresentano gli snodi sostanziali del disegno di autonomia scolastica. Una scuola chiamata a ripensare, in termini organizzativi e didattici, alla sua funzione sociale di servizio pubblico di educazione e di istruzione, non può esimersi dal definire il quadro dei rapporti con coloro cui il servizio è diretto: i cittadini-utenti.
Le istituzioni scolastiche "hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale d'istruzione e degli standard di livello nazionale", l'attribuzione dell'autonomia riguarda tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica:

- l'autonomia organizzativa, finalizzata alla flessibilità del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale; restano

- restano inalterati il numero complessivo dei giorni di scuola, fissati dal calendario scolastico nazionale, la distribuzione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e l'obbligo annuale del servizio dei docenti;

- l'autonomia didattica, che si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, compresa l'eventuale offerta d'insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.

- l'autonomia finanziaria di ricerca e di sviluppo, secondo la quale le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento con università, enti locali, aziende ecc.
- Forti di questa legislazione, ogni istituzione scolastica può arricchire la propria offerta formativa con moduli, corsi e progetti, diretti tanto agli studenti quanto al personale docente e non docente.

Il CPIA di Isernia, fermo restando la specificità dell'offerta formativa, promuove ed attiva, su richiesta, anche corsi monografici per soddisfare nuovi bisogni formativi ed offrire nuove prospettive di integrazione in un'ottica di life-long learning al fine di consentire ad ognuno di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita. I corsi offerti aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello personale che sociale, ed una partecipazione attiva alla nuova società.

Possono essere attivati, corsi di vario genere, rivolti ad adulti (e a giovani con età superiore ai 16 anni) italiani e stranieri interessati ad acquisire o potenziare competenze relative soprattutto ai nuovi saperi, alla capacità di:

- comunicare in lingua straniera
- utilizzare tecnologie informatiche specifiche
- possedere consapevolezza ed espressione culturale (musica e arte)
- contribuire al proprio benessere e a quello della comunità (competenze sociali e civiche) ma anche competenze funzionali di literacy e numeracy.

Dal Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC) risulta che l'Italia è l'ultima dei 24 paesi indagati riguardo il livello di competenze raggiunto e che molti cittadini hanno bisogno di integrare e potenziare le competenze acquisite nei percorsi scolastici, divenute col tempo precarie ed insufficienti rispetto alla crescente complessità della vita sociale e produttiva In quest'ottica si inserisce l'operato del CPIA, che intende porsi sul territorio, oltre che come Centro di Istruzione, come appare dal nome stesso, anche come agenzia di formazione attenta ai bisogni della popolazione adulta a cui si rivolge. La prima azione del Centro consiste infatti nell'analisi dei bisogni dell'utenza: quindi, di volta in volta, si prenderanno in considerazione le varie richieste, utilizzando i propri docenti se disponibili a svolgere corsi in orario extra-curriculare o rivolgendosi a docenti esterni a contratto.

Nella realtà territoriale in cui opera il CPIA, esiste una consistente parte della popolazione che per meglio inserirsi nel mondo del lavoro o per arricchire la propria formazione, manifesta soprattutto il desiderio di frequentare corsi relativi al potenziamento delle lingue straniere e degli strumenti digitali.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Progetti in orario curriculare finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetto Educazione finanziaria nei CPIA Rif. Nota MIUR 03/05/2017 Prot. n. 4785
- Progetto di Primo Soccorso
- Progetto prevenzione bullismo e cyber bullismo
- Laboratorio di Educazione civica per stranieri
- Progetto Promozione alle salute della Popolazione Migrante
- Progetto "Sulla Buona Strada"
- Progetto "Mondi a confronto: conoscenza del nostro territorio e i colori della mia terra"
- Progetto Scuola Digitale
- Laboratorio artistico-espressivo

Progetti rivolti agli iscritti dei corsi della Casa Circondariale:

- Progetto "Pensieri e Immagini di libertà"

Progetti in orario extra-curriculare rivolti all'utenza esterna ed interna:

- Corsi di lingue straniere
- Corsi di Informatica di base
- Corsi di preparazione per il conseguimento dell'ECDL Advanced e Nuova ECDL
- Corsi di operatore del benessere (Estetista)

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici. Ciascun Gruppo di livello/team docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. 4/6/2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011.

PARTECIPAZIONE A RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il Cpia di Isernia ha aderito alle seguenti iniziative promosse sia a livello nazionale che internazionale nell'ambito della formazione degli adulti:

- Adesione rete RIDAP nazionale;
- Partecipazione gruppo regionale PAIDEA;
- Iscrizione alla piattaforma EPALE.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI RETE STIPULATI DAL CPIA

Per realizzare pienamente il suo compito istituzionale, la scuola ha bisogno di porsi in relazione e in contatto con un elevato numero di soggetti, sia pubblici che privati, nell'ottica di sviluppare forme collaborative finalizzate al miglioramento globale.
La creazione di una fitta rete di contatti e di relazioni è condizione fondamentale per lo sviluppo e la promozione delle attività poste in essere dalla scuola. Per essere realmente efficace e rispondente ai bisogni degli stakeholders, la rete deve coinvolgere quanti più soggetti è possibile: dalle altre istituzioni scolastiche agli enti locali, dalle associazioni alle università. La rete può essere strumento privilegiato per realizzare progetti didattici, semplificare il reperimento di beni, servizi e consulenze, facilitando la circolazione delle informazioni, condividere problemi, trovare soluzioni comuni e, non ultimo, ottimizzare le risorse finanziarie ed umane.
La legge 107/2015, al comma 70, valorizza e potenzia il ruolo delle reti di scuole quali strumenti di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. La recente riorganizzazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematicità, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale.
Le reti possono essere realizzate o per ambiti territoriali (le cosiddette reti di ambiti) individuati dagli Uffici Scolastici Regionali o per scopi precisi (le reti di scopo) per il perseguimento di determinati obiettivi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali.
Il comma 713 precisa alcune delle finalità degli accordi di rete tesi alla realizzazione delle previsioni della legge 107/2015. Richiama infatti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete con riferimento funzionale ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche.

Gli accordi di rete individuano:

a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
b) i piani di formazione del personale scolastico;
c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

In linea con gli obiettivi regionali che prevedono il potenziamento della costituzione delle reti scolastiche, nel corrente anno scolastico il CPIA ha confermato alcuni accordi di rete già in essere ed ha stipulato nuovi accordi e convenzioni con istituzioni scolastiche, associazioni ed Enti Locali.

- Accordo di rete per l'anno scolastico 2018/2019 stipulato con l' I.S.I.S. "Fermi-Mattei" per l'espletamento del progetto dell'educazione finanziaria nei CPIA;
- Convenzione tra CPIA di Isernia e I.S.I.S. "Fermi-Mattei" per l'effettuazione degli esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer;
- Protocollo di intesa tra CPIA di Isernia e Istituto Comprensivo "Don Giulio Testa" di Venafro e l'Associazione "San Nicandro" di Venafro per l'attivazione nell'a.s. 2018-2019 di un corso di alfabetizzazione in lingua italiana riservato ai genitori degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Don Giulio Testa;
- Protocollo di intesa tra CPIA di Isernia e l'Associazione Lions club di Isernia per la realizzazione nell'a.s. 2018-2019 di un corso di educazione alla salute dei migranti;
- Convenzione tra l'Università di Cassino e il CPIA di Isernia per la realizzazione di attività di formazione;

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

- Convenzione tra l'Università per stranieri di Siena e il CPIA di Isernia per la certificazione di Italiano come lingua straniera;
- Protocollo con la Prefettura di Isernia per il coordinamento e la preparazione delle prove per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e della conoscenza dei diritti e doveri degli stranieri in Italia ai sensi del D.M. 6/6/2010 art. 4 comma 2 dell'Accordo MIUR–MI (Sessione di Formazione Civica e di Informazione);
- Accordo di rete con il CPIA di Campobasso finalizzato alla costituzione di un Centro Ricerche, Sperimentazione e Sviluppo che effettua diverse attività di ricerca/azione su metodologie, strumenti e realizza misure di sistema inerenti la formazione degli adulti.

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA
ACCORDO DI RETE CON IL CPIA DI CAMPOBASSO

Il CPIA in quanto Rete Territoriale di Servizio svolge, in materia di istruzione per gli adulti, attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) si legge nelle Linee guida del DPR 263/12 al paragrafo 3.1.3 "*il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle **attività di istruzione** degli adulti che delle **attività di RS&S** in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92*" Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "**triangolo della conoscenza**" (istruzione, ricerca, innovazione) *più volte richiamato in sede europea."*

"*In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, … dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita"* [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012]".
Sempre dalle linee guida emerge che "il CPIA, istituzione scolastica autonoma articolata in rete territoriale di servizio, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento" e può contribuire "alla realizzazione delle "misure prioritarie" delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente ed al conseguimento degli "obiettivi specifici" delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente".

Nelle Linee guida al paragrafo 3.1.3 raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente si legge "Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92" … "*In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, … dei propri percorsi di apprendimento"* [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012]".

In rete con il CPIA di Campobasso è stato attivato il Centro Ricerche e Sperimentazione in che prevede diverse attività di ricerca/azione su metodologie e strumenti inerenti la formazione degli adulti. In particolare nella:
- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

• formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
• innovazione metodologica e disciplinare
• ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
• documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
• scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
• integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale. Costituzione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL. e con i Centri di Formazione.

SESSIONE DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE

Il MIUR e il Ministero degli Interni, congiuntamente, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro in data 16/11/2010 tenendo conto del DL 286/98 e della L 94/2009 che stabilisce che "il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità sono determinate con decreto del MIUR in data 4 giugno 2010.
L'art. 1 della L 296/206 prevede tra le tipologie di percorsi di competenza dei Centri Territoriali Permanenti quelli relativi alla conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri per la loro integrazione linguistica e sociale.
Il DL 112/2008 convertito nel 133//2008 prevede, tra le tipologie di percorsi di competenza dei Centri Territoriali Permanenti, corsi di alfabetizzazione in lingua italiana destinati agli stranieri, riconducendoli nell'ambito dei percorsi di istruzione finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione riguardanti l'acquisizione dei saperi e delle competenze relativi all'obbligo di istruzione.
In data 8 agosto 2014 la nota del MIUR precisa che sono i CPIA le istituzioni scolastiche presso le quali avranno luogo le sessioni d'esame per i test di conoscenza della lingua italiana. L'individuazione delle istituzioni scolastiche presso le quali avviene la somministrazione dei test di prova viene effettuata dal Prefetto territorialmente competente attraverso la stipula di un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.
Per il coordinamento e la preparazione delle prove per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e della conoscenza dei diritti e doveri degli stranieri in Italia, in base agli accordi con la Prefettura di Isernia, ai sensi del D.M. 6/6/2010 art. 4 comma 2 dell'Accordo MIUR–MI.
Per la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione si segue l'Allegato C delle Linee guida al D.P.R. 263/2012 - Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c) del DPR 179/2011 (Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato).
Con l'accordo, lo straniero si impegna ad:
b) acquisire una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
c) acquisire una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.
Le Linee Guida contengono alcuni criteri per far acquisire allo straniero informazioni circa le principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Le fonti principali di riferimento sono state: • la Costituzione della Repubblica Italiana; • il Decreto Legge 137/2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione; • la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, varata con Decreto del Ministro dell'Interno 23 aprile 2007 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2007;
• le Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, di cui all'allegato 2 del Documento Tecnico parte integrante del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento; inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull' uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere degli apprendimenti significativi.

La legge n. 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.
La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

→ Autonomia organizzativa e didattica
→ Didattica per competenze e innovazione metodologica
→ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
→ Competenze di lingua straniera
→ Inclusione e disabilità
→ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
→ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
→ Scuola e Lavoro
→ Valutazione e miglioramento

Ciascuna delle suddette aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). È chiaro che le priorità nazionali vanno contestualizzate dai dirigenti scolastici, tenendo conto degli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.
L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Il CPIA di Isernia organizza ed intende per il futuro, sia singolarmente, che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche di cui sopra. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore complessive di formazione annuale. Oltre alle attività programmate dal CPIA di

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

Isernia nel presente documento, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente dai docenti, sempre in conformità alle necessità formative individuate da questa Istituzione Scolastica. Si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti a riguardo, da "ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", così come previsto dalla nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016, contenente le Indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa dell'Istituto e del territorio, una politica fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: -competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica; -competenze linguistiche; -inclusione, orientamento, integrazione e competenze di cittadinanza globale; -potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti in età adulta ed alle competenze matematiche; - la valutazione; -la didattica per competenze; -l'Istruzione carceraria; -la progettazione mediante le UDA integrate; -La didattica "capovolta"; - I Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.); Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro reale partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO:

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole e dal Polo formativo del Liceo "Majorana-Fascitelli", capofila della Rete dell'Ambito Territoriale n. 4 di Isernia, cui aderisce il CPIA di Isernia.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di analisi teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:
-corsi di formazione organizzati dal MIUR, e dall' USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
-corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra esposti ed inseriti sulla Piattaforma ministeriale "SOFIA";
-corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; -interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
-interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR nel triennio 2016/2019 che in particolare evidenzia che nella nostra società della conoscenza" viene spesso utilizzata per definire le principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e lo sviluppo economico.
In particolare, conoscenza, istruzione, informazione, attitudini tecniche favoriscono nell'individuo la capacità di svolgere attività di trasformazione e creazione finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.
Pertanto, in un sistema economico in cui la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa una risorsa fondamentale del sistema produttivo.
Tra le suddette disposizioni, le più incisive, riguardano "La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" di cui alla L. 6 novembre 2012, n.190, il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 , "La digitalizzazione dei processi amministrativi" (DPCM 22 febbraio 2013) recante le Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali; DPCM 3 dicembre 2013, recante le Regole tecniche per il protocollo informatico; DPCM 13 novembre 2014,recante le Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni). Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni. Infatti, solo attraverso interventi mirati a prevenire ed a reprimere la corruzione e le illegalità, a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 107/2015 nell'ambito della formazione in servizio del personale della scuola, per il personale ATA si prevede l'aggiornamento e la seguente formazione:

- Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37 D. Lgs 81/2008
- Addetti al Primo Soccorso
- Addetti antincendi
- Segreteria Digitale
- Formazione Assistenti Amministrativi Pratiche "Buona Scuola"

Relativamente allo sviluppo delle competenze relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola Polo per la formazione del personale ATA è l'istituto Alfano di Termoli. L'ISIS Fermi-Mattei si occuperà di formare il personale sui temi dell'accoglienza, della vigilanza e della comunicazione. La scuola polo Majorana-Fascitelli realizzerà dei moduli inerenti le procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico; la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; la nuova disciplina in materia di appalti pubblici D.Lgs 50/2016.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso costituisce un pilastro fondamentale della Legge 107/2015.
Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) ed a estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo.
Tra le otto competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate quale via per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. A tal riguardo il CPIA di Isernia intende rafforzare la proposta di "didattica digitale" già avviata in questi ultimi anni finalizzata a conseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali dei corsisti;

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività in classe
- Integrazione della didattica mediante l'utilizzo di piattaforme di e-learning
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale e la Fruizione A Distanza dei contenuti disciplinari da parte dei corsisti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

SICUREZZA

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, stabilisce che al datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare valutazione dei rischi, con la conseguente elaborazione del documento previsto dal successivo art. 28. L'art. 28 comma 1 sottolinea poi l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute cui i lavoratori possono essere esposti nell'ambito della loro attività lavorativa. L'art. 28 comma 2 stabilisce che il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), deve essere redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);

c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento. L'art. 29 comma 3 stabilisce che la valutazione deve essere fatta in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La valutazione ed il relativo documento debbono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

In ottemperanza all'obbligo predetto, il datore di lavoro ha provveduto nel decorso biennio, alla stesura del DVR. Per il biennio 2018/2020 sarà nominato un nuovo responsabile per la sicurezza, tramite apposito bando.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche.

L'autonomia responsabilizza le scuole "*nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" e il Sistema Nazionale di Valutazione ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti*". Autonomia, valutazione e

cpiais REGISTRO UFFICIALE (Uscita) - 0004184 - IV.1 - del: 28/12/2018 - 13:00:49

miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'Autovalutazione è un percorso di riflessione interno ad ogni istituzione scolastica che ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di miglioramento.
A partire dall'a.s. 2014/2015 tutte le scuole sono state impegnate nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), documento che offre i primi strumenti di analisi della realtà scolastica e che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.
Dal corrente anno scolastico 2018/19 saranno coinvolti nella compilazione del RAV tutti i CPIA presenti sul territorio nazionale.

RIFERIMENTI AI REGOLAMENTI D'ISTITUTO

- Regolamento d'Istituto del CPIA di Isernia
- Piano Annuale per l'Inclusione a.s.-2018/2019
- Regolamento di disciplina
- Regolamento interno di sicurezza dell'Istituto

Il presente PTOF sarà aggiornato entro il 31 ottobre di ogni anno solare, così come previsto dalla Legge n. 107/2015, sarà inviato all'U.S.R. del Molise per le verifiche di Legge e sarà pubblicato sul Portale ministeriale denominato "Scuola in Chiaro" e sul sito web istituzionale.